

## Notiziario fitosanitario

N. 300/ATO2/2026

Valido dal  al

### Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros  
Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu  
Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra  
Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia  
Sassarese

### Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,  
Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600  
Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000  
Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

## Consigli colturali e difesa



### Vite

**Fase fenologica:** grappoli separati scala BBCH 55

**Peronospora** (*Plasmopara viticola*): dal monitoraggio effettuato nei vigneti campione non si segnalano infezioni peronosporiche. Tuttavia le precipitazioni previste nei prossimi giorni accompagnate da temperature medie alte, possono determinare l'avvio delle infezioni primarie. Si consiglia di intervenire con prodotti endoterapici locosistemici in combinazione a prodotti di copertura possibilmente prima delle piogge o entro le 48 ore successive. Nelle aziende a conduzione Biologica si consiglia l'utilizzo di Sali di Rame a base terpenica, più persistenti e resistenti al dilavamento rispetto ai normali formulati.

**Oidio o Mal Bianco** (*Erisiphe (=Uncinula) necator*): ad oggi non si sono riscontrate infezioni ascosporiche a carico delle foglie, si consiglia di intervenire in via preventiva solo negli impianti interessati da infezioni nella scorsa annata, con un prodotto di contatto.

**Tignole della vite** (*Lobesia botrana* - *Cryptoblabes gnidiella*): per coloro che non avessero ancora provveduto, si consiglia di installare le "trappole a feromoni" per il controllo aziendale dell'insetto, tre per il primo ettaro più una ogni ettaro successivo.



## Olivo

**Fase fenologica:** mignolatura – fioritura scala BBCH 55 – 60

Per la varietà più diffusa (la Bosana) la fase di mignolatura procede in maniera scalare più anticipata nella fascia costiera (dove si notano già i primi fiori aperti) rispetto alla zona collinare interna. Nelle varietà da mensa e in quelle precoci siamo già in piena fioritura (>60).

**Tignola** (*Prays oleae*) dai rilievi effettuati nelle nostre stazioni di monitoraggio si è constatato il raggiungimento del picco di volo della generazione fillofaga che darà origine a quella antofaga. Pertanto gli olivicoltori che hanno constatato nelle annate precedenti una forte pressione del parassita, possono effettuare un trattamento a base di *Bacillus thuringensis* al fine di tenere più basso il livello della popolazione dell'insetto che attaccherà in seguito i frutticini.

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleagina*) In tutti gli areali, dalla fascia costiera alle colline più interne, a causa del decorso della stagione con umidità relativa abbastanza elevata, piogge frequenti, e precipitazioni occulte nella notte unite a temperature miti, si osservano notevoli attacchi del fungo, con defogliazioni importanti, in particolar modo a carico della varietà Bosana, molto sensibile a questo patogeno.

In questo periodo, nel quale la pianta si predispone a fiorire, è molto importante mantenere quante più foglie possibile e per questo, al fine di contrastare l'azione del patogeno è da preferire un trattamento curativo con principi attivi ad azione sistemica (come ad es. la dodina o il difeconazolo) riservando un eventuale trattamento con rame per la protezione dei nuovi germogli formati a primavera inoltrata.

Al trattamento fungicida è possibile associare una concimazione fogliare con moderate quantità di azoto, fosforo, potassio e microelementi fra i quali il boro.

In regime biologico non possono essere utilizzati i fungicidi sistemici ma solo il rame, attivo anche contro le altre crittogame che infestano l'olivo. In alternativa è possibile utilizzare prodotti a base di *Bacillus subtilis*, che svolge un'azione di contrasto biologico alle principali crittogame (antagonista naturale).

**I nostri tecnici rimangono a disposizione per eventuali consulenze e informazioni.**



## Fragola



**Fasi fenologiche** : fioritura, allegazione, ingrossamento maturazione

Nei tunnel a causa delle escursioni termiche, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.

Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

**Tripide** (*Frankliniella occidentalis*): Consigliamo di monitorare la coltura verificando la presenza di adulti e neanidi nei primi fiori, in modo da intervenire con tempestività al bisogno, con principi attivi sistemici e di contatto registrati per la coltura.

**Acari** (*Tetranychus urticae*, *Phytonemus pallidus*): le temperature in risalita favoriscono la proliferazione sia del ragnetto rosso che dell'acaro pallido della fragola. In alcuni casi i focolai sono stati di difficile controllo, per cui consigliamo di monitorare la coltura ed eventualmente intervenire con formulati specifici di contatto e translaminari a ridotto intervallo di sicurezza.

**Botrite** (*Botrytis cinerea*): Per le colture in ingrossamento frutto, nei mini-tunnel ove vi sia abbondante condensa, consigliamo di monitorare attentamente la comparsa di eventuali infezioni. Ove vi fosse la comparsa della malattia ricorrere ad un trattamento con un antibotritico specifico endoterapico registrato per la coltura, in modo da evitarne l'avanzamento. Ricordiamo che è possibile anche l'utilizzo di prodotti biologici a base di ceppi batterici o funghi antagonisti.

**Vaiolatura** (*Mycosphaerella fragariae*): Per via dell'attuale andamento stagionale si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con principi attivi sistemici o citotropici registrati per la coltura .

**Necrosi del colletto e del rizoma** (*Phytophthora cactorum*):

Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte.

Applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

**Concimazioni**: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,4 - 0,7 - 1,9- 0,8- 0,1+ ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

## Patata



**Fase fenologica:** sviluppo vegetativo - inizio fioritura

**Peronospora** (*Phytophthora infestans*): le temperature elevate e il clima asciutto hanno limitato l'insorgenza delle infezioni. Consigliamo comunque di continuare a monitorare la coltura, specie dove le piante sono ben sviluppate e dove permane la bagnatura fogliare notturna. In presenza dei primissimi sintomi di infezione, sarà il caso di intervenire prontamente con un prodotto citotropico abbinato ad uno di copertura. Dove si riscontrasse elevata pressione della malattia, ricorrere a prodotti sistemici in abbinamento ad un prodotto di copertura, preferibilmente rameico. Ricordiamo che il rame è utile anche per prevenire gli attacchi di *Alternaria* e a rendere le piante più resistenti alle batteriosi delle Solanacee.

**Tignola della patata** (*Phthorimea operculella*): nelle stazioni di monitoraggio la presenza dell'insetto al momento non desta preoccupazione e consigliamo di non effettuare ancora trattamenti insetticidi.

Ricordiamo che le infestazioni diventano pericolose durante la fase di inizio maturazione dei tuberi. In questa fase le femmine depongono le uova sui fusti e le larve al primo stadio di sviluppo migrano nel terreno e attaccano i tuberi.

## Cucurbitacee e Solanacee



Sono tuttora in corso le operazioni di trapianto. Nei trapianti delle scorse settimane abbiamo riscontrato danni da vento e stress dovuto alle basse temperature notturne. Sugeriamo di ricorrere a biostimolanti e/o estratti d'alghe fogliari per favorire la ripresa vegetativa.

Prima della messa a dimora delle piantine, è sempre opportuno trattare preventivamente con prodotti fungicidi specifici per prevenire fenomeni di moria delle piantine dovuti al *Pythium* e altri patogeni, curando di bagnare bene il panetto di terriccio della piantina. Se fossero presenti larve di mosca dei semenzai, elateridi o altre larve, si può intervenire con insetticidi granulari specifici da distribuire in post trapianto lungo la fila.

**Concimazione di fondo:** è opportuno concimare valutando con i tecnici Laore i fabbisogni nutritivi delle varie specie trapiantate.

Come principio generale in fase d'impianto si deve distribuire 1/3 dell'azoto, preferibilmente nelle formulazioni a lenta cessione, mentre devono essere distribuiti almeno i 2/3 del fosforo e del potassio.



## Pomodoro da mensa in serra

**Fase fenologica:** accrescimento allegagione

**Tignola del pomodoro** (Tuta absoluta): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare insetticidi endoterapici specifici, molti indicati anche nel D.P.I. della Regione Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

**Peronospora del pomodoro** (Phytophthora infestans): Lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

**Afidi e aleurodidi:** Le temperature più elevate in serra e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

**Concimazioni:** In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,6 -0,9 -1,5- 1 + MgO e microel. e ferro chelato eddha. distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



## Cetriolo in serra

**Fase fenologica:** accrescimento allegagione

Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi e di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

**Peronospora:** lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

**Oidio:** Lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano le condizioni ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

**Concimazioni:** in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,6 - 0,9 - 1,5 - 0,9 - 0,1 + microelementi e ferro chelato Eddha Distribuendo non più di 1,1 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.



## Fruttiferi

### Pesco

**Fase fenologica:** Accrescimento frutti

**Bolla del Pesco** (*Taphrina deformans*): in presenza di infezioni, al fine di preservare la nuova vegetazione e i frutti in accrescimento, si consiglia di mantenere la copertura con formulati endoterapici o di contatto.

**Oidio** (*Sphaerotheca pannosa*): nelle varietà più recettive e nelle zone ad alto rischio mantenere la copertura con un prodotto endoterapico, si ricorda che alcuni principi attivi sono registrati sia contro la bolla sia come antioidici.

**Afide verde** (*Myzus persicae*): in presenza di colonie di afidi sul 10% dei germogli è necessario intervenire con un aficida sistemico.

**Cidia** (*Cydia molesta*): intervenire contro la prima generazione al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati, con formulati microbiologici o con i formulati tradizionali consentiti.



### Melo

**Fase fenologica:** accrescimento frutti

**Ticchiolatura** (*Venturia Inaequalis*): le condizioni climatiche sono ideali per l'avvio delle infezioni primarie, mantenere la copertura con un fungicida specifico.

**Carpocapsa** (*Cydia pomonella*): installare le trappole a feromone, tre per il primo ettaro più una per ogni ulteriore ettaro. Intervenire con prodotti specifici al superamento della soglia di cattura di 2 maschi trappola settimana. Se si utilizzano chitino inibitori intervenire all'inizio dei voli.

## **CEREALI**

**(grano duro, orzo, avena e triticale)**

**Fase fenologica.** I cereali seminati per tempo (novembre – dicembre) si trovano in fase di piena spigatura, quelli seminati più di recente sono in botticella.

**Stato culturale.**

Tutte le colture stanno attraversando uno stato di moderato stress idrico, fortunatamente le temperature massime giornaliere non sono elevate permettendo di sopportare in parte la carenza idrica.

**Concimazione di copertura.**

Per le colture seminate più tardivamente e in fase di pieno accostimento si consiglia di effettuare al più presto una moderata concimazione azotata con nitrato ammonico (titolo 26) apportando circa 40 unità di azoto per ettaro.

**Stato fitosanitario**

Al momento non si registrano attacchi fungini di rilievo tali da giustificare un trattamento fitosanitario.



## **Notizie**

Con Determinazione del direttore del Servizio Produzioni Agricole e Alimentari e Fitosanitario dell'Assessorato Agricoltura e RAP n. 335, Prot. n. 5892, sono stati pubblicati i **Disciplinari di Produzione Integrata 2026**.

Ecco il link:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/177385044422314>

## **Previsioni del tempo**

A cura di Arpa Sardegna

### **Previsioni per venerdì 1 maggio 2026**

Cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani nelle zone interne.

Temperature: in lieve diminuzione in entrambi i valori.

Venti: deboli o moderati dai quadranti orientali, con rinforzi sino a forti sulla costa settentrionale in mattinata. Attenuazione della ventilazione dalla serata.

Mari: mossi, localmente molto mossi sul settore settentrionale ed orientale.

### **Tendenza per i giorni successivi**

La giornata di sabato sarà caratterizzata da cielo generalmente poco nuvoloso. Per domenica si prevede cielo velato con aumento della copertura medio-bassa in serata. Le temperature minime saranno in lieve diminuzione sabato e in aumento il giorno seguente, mentre le massime tenderanno ad un progressivo aumento. I venti soffieranno deboli in prevalenza dai quadranti orientali. I mari saranno generalmente mossi.